

Azionario, nel 2019 avanti con cautela

I consigli di Columbia Threadneedle: «Bene le società con capitale leggero»

«Siamo ormai nella fase rialzista più lunga della storia», dice Mark Burgess, «ma non riteniamo che la fine di questo ciclo sia imminente. Gli utili societari continuano a crescere»

Andrea Telara
MILANO

FAVOREVOLI all'investimento in azioni, ma con le dovute cautele. Ecco, in sintesi la posizione di Mark Burgess, gestore di Columbia Threadneedle che nella società ricopre la carica di deputy global cio (chief investment officer) e di responsabile per gli investimenti nell'area Emea (Europa, Medio Oriente e Africa). «Siamo ormai nella fase rialzista più lunga della storia», dice Burgess, «ma non ritenia-



IL GESTORE
MARK
BURGESS

Burgess è deputy global cio e responsabile per gli investimenti area EMEA

mo che la fine di questo ciclo sia imminente».

Per quale ragione?

«Gli utili societari continuano a crescere e l'atteggiamento delle aziende appare favorevole agli azionisti, mentre le valutazioni dei titoli restano abbastanza propizie. Di conseguenza, ci aspettiamo che i mercati azionari globali registrino progressi lievi anche nei prossimi mesi. Ma ci sono anche rischi da non sottovalutare».

Quali sono?

«Nel 2019 monitoreremo con attenzione la situazione negli Stati Uniti: un eccesso di stimolo all'economia può tradursi in un aumento dell'inflazione. Il che potrebbe spingere la Federal Reserve ad alzare i tassi più velocemente del previsto, destabilizzando il mercato. I rendimenti potrebbero inoltre risentire delle guerre commerciali, di eventi geopolitici imprevisi e

Occhi puntati sugli Stati Uniti

«Attenzione agli Stati Uniti: un eccesso di stimolo all'economia può tradursi in un aumento dell'inflazione. E la Fed potrebbe alzare i tassi più velocemente»

di qualsiasi ulteriore frammentazione della Ue. Infine, considerando che i governi, le aziende e i singoli individui sono oggi altamente indebitati, occorre stare all'erta per cogliere eventuali segnali d'allarme. Gli investitori devono prepararsi a fronteggiare ulteriore volatilità nel 2019».

Su quali azioni conviene puntare?

«Continuiamo a prediligere società che hanno una struttura di capitale leggera, in grado di ampliare la propria quota di mercato e di sostenere i prezzi. Benché il settore tecnologico abbia attirato gran parte dell'attenzione negli ultimi anni, le aziende con tali caratteristiche sono presenti in tutti i settori, con un divario sempre più pronunciato in termini di dispersione dei profitti tra le società di qualità più alta e quelle di qualità più bassa. In un contesto caratterizzato dalla messa in discussione dei modelli di business tradizionali e dall'invecchiamento delle tecnologie, le aziende capaci di innovare dovrebbero continuare a crescere. A livello geografico, continuiamo a mantenere un orientamento positivo nei confronti dei titoli europei e asiatici, in particolare di quelli giapponesi».

Quali strategie consigliate invece nel settore obbligazionario?

«Guardiamo con interesse al livello dei tassi statunitensi che oggi appaiono appetibili, dato che negli ultimi mesi il costo del denaro Oltreoceano è salito notevolmente e la modalità di reazione della Fed è probabilmente destinata a cambiare. Manteniamo invece un approccio difensivo sui tassi d'interesse di altri mercati sviluppati dove la stretta monetaria delle banche centrali è appena iniziata. Anche nel settore obbligazionario, in particolare negli Stati Uniti, ci sono dei rischi da non sottovalutare. Per quanto riguarda il credito societario, ci preoccupa un po' il livello elevato di indebitamento delle aziende Usa».

Oggi ci sono molti timori sulla sostenibilità dei debiti pubblici di diversi paesi, compresa l'Italia. Cosa ne pensa?

«Negli ultimi anni, le delusioni sotto il profilo della crescita e delle politiche economiche hanno spinto verso l'alto i rendimenti obbligazionari in numerosi paesi, tra cui il Brasile, il Messico, la Turchia, l'Argentina e persino appunto l'Italia. Puntare su queste nazioni potrebbe rivelarsi un investimento solido, ma soltanto a una condizione: le autorità devono saper indirizzare il debito su una strada sostenibile. I paesi che daranno prova di impegno in termini di credibilità istituzionale e di prudenza delle politiche fiscali saranno ricompensati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vicino a lei, a Bologna e Modena.

Per aiutarla a orientarsi nei mercati finanziari e valorizzare il suo patrimonio, offrendole le nostre competenze globali. Ora e per le future generazioni.

Siamo la "Best Global Private Bank" in Italia e nel mondo*, a pochi passi da lei. Incontriamoci.

A Bologna, in Piazza de Calderini, 2/2
Tel. 051 658681

A Modena, in Via Ganaceto, 1
Tel. 059 422821

ubs.com/wmitalia

* Euromoney Private Banking Survey
UBS Europe SE, Succursale Italia. © UBS 2018. Tutti i diritti riservati.



Le aziende tecnologiche

Le aziende tecnologiche sono presenti in tutti i settori. Il divario è la dispersione di profitti tra le società di qualità più alta e quelle di qualità più bassa

Prospettive di crescita

In un'epoca caratterizzata dall'invecchiamento delle tecnologie, le aziende capaci di innovare dovrebbero continuare a crescere

I titoli di Stato? Solo se credibili

I titoli italiani? Solo i paesi che daranno prova di impegno in termini di credibilità istituzionale e prudenza fiscale saranno ricompensati